

## ***"Pane e Coraggio"***

Clandestini. Su navi di fortuna, su un mare di sfortuna; sbarcati a Lampedusa, accolti in una gabbia di "permanenza temporanea", a dormire per terra, su un materassino coperto da un lenzuolo di carta, perfino più scomodamente che sulle assi che per tutta la notte hanno solcato le onde al ritmo del loro cigolio; risvegliati accanto a donne, bambini e anziani sudati, nel tanfo di urina, in una nuvola di mosche. Spintonati, ammassati e torturati, dagli scafisti, prima, dagli italiani, poi. Ma rei. Colpevoli di clandestinità; nel codice Rocco il reato di clandestinità, nemmeno le leggi fascistissime poterono tanto, forse.

Entra in azione il pacchetto - sicurezza; sicurezza impacchettata per le strade, sulla metro, nelle villette a schiera e nei vicoli bui dei centri storici. Sicurezza in confezioni da tre: terrore, illusione, xenofobia. Clandestino: non più una qualità dell'immigrato che, senza i dovuti requisiti, soggiorna nel nostro Paese, ma un'imputazione di reato: ladro, stupratore, omicida, diffamatore, rapinatore...Clandestino. Penalmente perseguibile a seguito di un'infrazione amministrativa. Dal Senegal, dalla Turchia, dalla Libia, così, a rimpolpare le carceri, a favorire le trame della malavita dentro e fuori le celle,

E' delle ultime ore una pseudo - rettifica: non un reato, ma un' aggravante; è degli ultimi minuti la rettifica della rettifica: non un dietro - front, ma un'opinione personale, l'opinione personale del Presidente del Consiglio. Il Parlamento ne discuterà, con il governo alla mercè del Carroccio e con la non - opposizione che rosicchierà mezzo emendamento su qualche decina di articoli scritti male. *"Pane e coraggio ci vogliono ancora/ che questo mondo non è cambiato/ pane e coraggio ci vogliono ancora/ sembra che il tempo non sia passato"*.

*libione*

## ***"Pane e Coraggio"***

Proprio sul filo della frontiera  
il commissario ci fa fermare  
su quella barca troppo piena  
non ci potrà più rimandare  
su quella barca troppo piena  
non ci possiamo ritornare.

E sì che l'Italia sembrava un sogno  
steso per lungo ad asciugare  
sembrava una donna fin troppo bella  
che stesse lì per farsi amare  
sembrava a tutti fin troppo bello  
che stesse lì a farsi toccare.

E noi cambiavamo molto in fretta  
il nostro sogno in illusione  
incoraggiati dalla bellezza  
vista per televisione  
disorientati dalla miseria  
e da un po' di televisione.

Pane e coraggio ci vogliono ancora  
che questo mondo non è cambiato

pane e coraggio ci vogliono ancora  
sembra che il tempo non sia passato  
pane e coraggio commissario  
che c'hai il cappello per comandare  
pane e fortuna moglie mia  
che reggi l'ombrello per riparare.

Per riparare questi figli  
dalle ondate del buio mare  
e le figlie dagli sguardi  
che dovranno sopportare  
e le figlie dagli oltraggi  
che dovranno sopportare.

Nina ci vogliono scarpe buone  
e gambe belle Lucia  
Nina ci vogliono scarpe buone  
pane e fortuna e così sia  
ma soprattutto ci vuole coraggio  
a trascinare le nostre suole  
da una terra che ci odia  
ad un'altra che non ci vuole.

Proprio sul filo della frontiera  
commissario ci fai fermare  
ma su quella barca troppo piena  
non ci potrai più rimandare  
su quella barca troppo piena  
non ci potremo mai più ritornare.

*Ivano Fossati*